Settimanale
13-06-2025
Pagina 11
Foglio 1

Il Sole 24 ORE CENTRO

www.ecostampa.it

ExoLab Italia, decolla la rivoluzione degli esosomi vegetali a difesa della salute

Medicina e cosmetica
L'Aquila

Michele Romano

Innovazione, scienza e sostenibilità sono i tre asset strategici, strettamente interconnessi tra loro, che hanno permesso a ExoLab Italia di passare in poco più di un anno da start up a essere scale up: «L'idea si è trasformata in prodotto e ora stiamo costruendo la parte industriale», spiega il CEO Valerio Ferri. L'idea è conseguenza delle ricerche di Stefano Fais e Mariantonia Logozzi, svolte all'Istituto Superiore di Sanità, sugli esosomi, vescicole extracellulari di dimensioni piccolissime, prodotte da tutti gli esseri viventi, animali e vegetali, che trasferiscono le informazioni tra una cellula e l'altra, mettendo in connessione organi distanti tra loro. Sono i vettori perfetti di molecole essenziali per la vita come proteine, bioattivi, lipidi e acidi nucleici.

La scelta di ExoLab Italia, nel 2020 e in piena pandemia da Covid, si è focalizzata sulle vescicole provenienti da vegetali italiani provenienti da agricoltura biologica («Nel nostro Paese abbiamo regole severissime sul biologico, che vietano l'utilizzo di almeno 120 pesticidi», sottolinea Ferri), atossiche per l'organismo umano e particolarmente versatili. Gli esosomi vengono isolati da frutta e verdura, proveniente principalmente dal Sud Italia e da piante coltivate in ambiente selvaggio (principalmente limoni, uva, papaya) e per le loro minuscole dimensioni e stabilità diventano il veicolo ideale per trasportare farmaci: ecco che la medicina del passato e del presente, la ricerca e il business diventano la base di partenza scientifica per creare prodotti per cosmetica e nutraceutica.

Il primo finanziamento da 500 mila euro arriva da Scientifica Venture Capital ed è stato il boost per avviare il progetto a L'Aquila, all'interno del Tecnopolo d'Abruzzo, in un distretto industriale a forte impronta farmaceutica, logisticamente servito dall'autostrada e a poco più di un'ora dagli aeroporti di Roma: la migliore collocazione per tenere insieme ricerca scientifica, logistica e mercato. Qui lavorano in 18, tra ricercatori e figure manageriali; diventeranno 35 nei prossimi 5 anni, una crescita anche al servizio dell'area commerciale.

Nel breve periodo sono arrivate altre risorse, un milione di euro attraverso bandi italiani, l'80% dei quali a fondo perduto, che ha permesso di fare ricerca spinta: oggi ExoLab Italia ha la proprietà intellettuale di 10 brevetti, tra i quali quello che porta alla produzione, attraverso diversi processi di separazione meccanica tutti gestiti e controllati internamente, di una polvere che diventa l'ingrediente attivo farmaceutico, cosmetico e nutraceutico.

L'80% della produzione è destinato alle aziende farmaceutiche e dell'healthy, tra le quali il gruppo svizzero-olandese dsm-firmenich: «Hanno creduto subito in noi – spiega Valerio Carconi, cofounder & CMO – e oggi distribuiscono la pipeline delle nostre materie prime per la cosmetica: insieme vogliamo sviluppare ingredienti innovativi per questi ambiti». La collaborazione con Dompè, invece, ha portato a brevettare una piattaforma tecnologica per inserire nella membrana degli esosomi delle molecole sempre per trattare alcuni disturbi della pelle. Il restante 20% di quella polvere è utilizzato per realizzare prodotti pronti all'uso, destinati al consumatore finale e venduti in licenza in ottica b2b.

Nel breve periodo, nascerà un prodotto per la medicina rigenerativa destinato alle farmacie, dove è già in vendita la linea di integratori Guna realizzati con gli esosomi vegetali. L'obiettivo prioritario di ExoLab Italia resta quello di crescere all'estero, sfruttando proprio la forza della biodiversità italiana.

Si è appena concluso un round di investimento da 5 milioni di euro con 4 fondi, che servirà a dare forza al piano industriale, che prevede di passare in un quadriennio da un fatturato oggi vicino al milione di euro a quota 20 milioni. «Abbiamo ampi spazi per crescere nell'ambito dell'utilizzo degli esosomi – anticipa Valerio Ferri –: vogliamo consolidare il delivery system e continuare a essere un'azienda innovativa e una società sostenibile».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VALERIO FERRI
Ceo di ExoLab Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

208314

L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE